



INDICAZIONI GENERALI SULLA VALUTAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI IIS LANCIA

La valutazione è 'per' l'apprendimento e non solo 'dell'' apprendimento; essa ha una funzione retroattiva (agisce sulla motivazione e quindi sul senso di autoefficacia ed autostima) oltre che educativa.

- Uscire dall'autoreferenzialità docente-alunno per ancorarsi a criteri di misurazione-valutazione esterni è una delle sfide aperte della scuola italiana (valutazione delle competenze) e quindi anche dell'IIS Lancia.
Valutare le competenze: *"...ciò che una persona dimostra di saper fare, anche intellettualmente, in modo efficace, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività in un determinato ambito disciplinare o professionale. Il risultato dimostrabile ed osservabile di questo comportamento competente è la prestazione o la performance". (R. Drago, 2000)*

Quindi: ha successo chi riesce a trasferire nel mondo del lavoro più conoscenze apprese a scuola?

- La scuola nel mondo del lavoro ed il lavoro dentro la scuola...

- La misurazione (media matematica degli esiti delle verifiche) non esaurisce l'attività di valutazione, al più essa è un elemento 'forte' e rendicontabile di partenza che, però, dev'essere sottoposto alla visione discrezionale, competente e professionale del docente.

- Dalla scuola del primo ciclo alla scuola secondaria superiore si assiste al graduale passaggio 'dalla valutazione "secondo le capacità"' alla valutazione "secondo gli obiettivi"

Linee guida e criteri metodologici

` Agire per regole e non per eccezioni `

-personalizzare (non individualizzare) gli insegnamenti e quindi anche la valutazione;

- Chiarire, ad inizio a.s., a tutti gli alunni le metodologie di verifica e i criteri di valutazione che saranno adottati **notificando l'avvenuta comunicazione nel Registro elettronico**

-criterio dell'equità e della proporzionalità:

1) fare la media tra primo e secondo quadrimestre, magari attribuendo un peso maggiore al secondo quadrimestre;

2) nel calcolo della media, attribuire il giusto peso a ciascuna verifica proporzionalmente alla difficoltà, alla lunghezza, ecc. della stessa;

3) privilegiare le verifiche scritte;

4) per le verifiche orali, attenersi ad un metodo imparziale, misurabile e valido per tutti, per esempio:

- sorteggio delle domande scritte in precedenza;

- 'tenere i tempi';

- colloqui pubblici o, comunque, in presenza di almeno un compagno di classe;

- evitare ambienti informali (aula insegnanti, corridoi, ecc.) e verifiche al di fuori del proprio orario di lezione;
- annotare le domande fatte, le risposte e la valutazione che si vuole attribuire a ciascuna risposta al fine di poter fare la media e poter rendicontare; comunicare subito l'esito della verifica e possibilmente far sottoscrivere gli appunti del docente allo stesso discente.
- La programmazione delle verifiche è un'organizzazione degli alunni (e non del docente!) in quanto, per il docente, si tratta di alunni 'volontari' in mancanza dei quali, al più, si estrae a sorte.
- Solo la prima volta si può essere impreparati! La seconda volta si valuta con un numero (1 o 2) evitando il Non Classificato (N. C.).
- Per le discipline 'Orali' può essere prevista una rilevazione periodica con verifiche scritte ma è imprescindibile l'accertamento, tramite anche verifiche sommative, delle competenze relazionali acquisite anche in vista di quanto richiesto all'esame di Stato.

In particolare, è raccomandata per gli studenti con problemi d' apprendimento la sostituzione delle prove scritte con quelle orali.

- Nella scuola secondaria di II grado, fatti salvi i casi di alunni H con PEI differenziato, gli obiettivi minimi per raggiungere la sufficienza e per conseguire il Diploma di maturità sono uguali per tutti gli studenti.

Nel caso di alunni H con programmazione ad "obiettivi minimi" in alcune o tutte le discipline, la verifica sarà focalizzata essenzialmente sul raggiungimento di questi ultimi, trascurando livelli maggiori e garantendo tutti i supporti previsti.

Agli alunni DSA/BES dovranno, invece, essere assicurati gli strumenti dispensativi/compensativi e le programmazioni personalizzate/individualizzate, così come previsto dalla normativa vigente, proprio al fine di concedere le necessarie opportunità utili per poter conseguire, al pari degli altri, gli obiettivi validi per tutto il gruppo classe.

- opzioni recupero verifiche:

- A) l'alunno assente nel giorno della verifica, al rientro, può recuperare tramite la stessa (da evitare) verifica scritta svolta precedentemente dai compagni di classe solo se accetta che il voto non sia il risultato della mera misurazione ma che esso possa discendere dalla discrezionalità del docente.
- B) l'alunno assente nel giorno della verifica, al rientro, può recuperare tramite una verifica differente, sempre, però, sugli stessi argomenti. In questo caso la valutazione sarà oggettiva.
- C) se per recuperare il voto insufficiente di una verifica, comunque svolta, se ne somministrasse un'altra, a richiesta del discente, dei due voti ottenuti dovrebbe essere calcolata la media (magari aggiornandola discrezionalmente a seconda dell'impegno dimostrato nella seconda verifica, ecc.)
- D) l'alunno può recuperare oralmente.

Al discente che non recuperasse la verifica va applicato, nel calcolo della media del periodo, lo stesso numero divisore dei compagni che hanno effettuato tutte le verifiche.

Valutazione trasparente e tempestiva:

- rientra nei doveri del docente (Reg. valutaz. d.lgs 122/01) comunicare tempestivamente, nelle modalità previste dalla scuola, il risultato delle verifiche agli alunni e alle rispettive famiglie.
- restituire, in classe, le verifiche corrette 'sotto il controllo del docente titolare' (per evitare manomissioni successive) spiegandone gli errori.
- le verifiche scritte vanno conservate in locale idoneo in quanto rappresentano un documento fondamentale in caso di contenziosi, ecc. Il responsabile della conservazione e archiviazione delle verifiche è lo stesso docente titolare.

Le verifiche sono uno strumento di rilevazione che, in quanto tale, vanno sottoposte a monitoraggio e controllo continui al fine di valutare il loro livello di attendibilità nel perseguire l'obiettivo desiderato: cioè una

valutazione equa, oggettiva e funzionale rispetto al precipuo obbiettivo educativo.